

13792

27/11/2008

Identificativo Atto n. 901

DIREZIONE GENERALE TERRITORIO E URBANISTICA

PROGETTO DI GESTIONE PRODUTTIVA DELL'ATEG15 DEL VIGENTE PIANO CAVE DELLA PROVINCIA DI MILANO IN COMUNE DI PADERNO DUGNANO (MI) PROPONENTE: CAVA NORD S.P.A. PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 31 DEL D.LGS. 152/06, COSI' COME SOSTITUITO DAL D.LGS. 4/08

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA VALUTAZIONI DI IMPATTO AMBIENTALE

VISTI:

- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152: "Norme in materia ambientale", con specifico riferimento alla Parte Seconda, Titolo III,
- il d.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";
- la l.r. 3 settembre 1999, n. 20 "Norme in materia d'impatto ambientale", come modificata dall'art. 3 della l.r. 24 marzo 2003, n. 3;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale", nonché i provvedimenti organizzativi della VIII legislatura;
- la d.g.r. 2 novembre 1998, n. 39305 "Ricognizione circa le procedure amministrative previste dal d.p.r. 12 aprile 1996 e dalla Direttiva del Consiglio del 27 giugno 1985, n.337/85/CEE";
- la d.g.r. 27 novembre 1998, n. 39975, "Approvazione delle modalità d'attuazione della procedura di verifica e della procedura di valutazione d'impatto ambientale regionale, di cui alla d.g.r. 39305/98 - Istituzione di un apposito gruppo di lavoro presso l'Ufficio V.I.A. del Servizio Sviluppo Sostenibile del Territorio della Direzione Generale Urbanistica e disciplina delle modalità d'acquisizione dei pareri degli enti interessati";

CONSIDERATO che le sopraindicate Deliberazioni di Giunta regionale, pur richiamando la normativa in tema di V.I.A. a suo tempo vigente, sono da ritenersi tutt'ora valide quale riferimento per l'espletamento delle procedure di verifica e di valutazione di impatto ambientale, in virtù degli articoli 4, comma 1 del d.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, e 35, comma 2 *ter* del d.lgs. 152/06, così come sostituito dal d.lgs. 4/08;

PRESO ATTO che:

- a) in data 20.12.2007 (prot. Z1.2007.0025854) la società Cave Nord s.p.a. con sede a Incirano di Paderno Dugnano (BG), ha presentato alla Regione Lombardia istanza e documentazione finalizzate all'ottenimento della pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 152/06, allora vigente, in ordine al PROGETTO DI GESTIONE PRODUTTIVA DELL'ATEg15 DEL VIGENTE PIANO CAVE DELLA PROVINCIA DI MILANO IN COMUNE DI PADERNO DUGNANO (MI);
- b) copia della documentazione è stata contestualmente depositata presso gli Enti territoriali interessati dall'intervento;
- c) il Proponente ha provveduto alla pubblicazione dell'annuncio del deposito dello SIA e della richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale sul quotidiano "Il Giorno", in data 28.12.2007;
- d) l'opera in esame rientra nella categoria "*cav, attività minerarie a cielo aperto e torbiere con più di 500.000 m³/anno di materiale estratto o di un'area interessata superiore a 20 ha*" di cui all'Allegato III) dell'allora vigente d.lgs. 152/06 ed era pertanto sottoposta a procedura regionale di Valutazione d'Impatto Ambientale, anche in ragione dei disposti di cui alla d.g.r. 28.11.2006, n. 3667;
- e) il progetto è pertanto assoggettato alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale regionale prevista dall'art. 23, comma 1 del d.lgs. 152/06 allora vigente;

RICORDATO che il d.lgs. 16 gennaio 2008, n°4 entrato in vigore il 13 febbraio 2008 ha, tra l'altro, sostituito la Parte Seconda del d.lgs. 3 aprile 2006, n°152, abrogando gli articoli da 4 a 52 e disciplinando nuovamente le procedure per la valutazione di impatto ambientale;

RILEVATO che l'art. 4, comma 1 del d.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, ha disposto che "ai progetti per i quali, alla data di entrata in vigore del presente decreto, la VIA è in corso, con l'avvenuta presentazione del progetto e dello studio di impatto ambientale, si applicano le norme vigenti al momento dell'avvio del relativo procedimento", e che disposizione di analogo tenore è dettata anche dall'art. 35, comma 2 ter, del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, così come sostituito dal succitato d.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4;

RITENUTO pertanto che alla sopra indicata pronuncia di compatibilità ambientale sono applicabili le norme vigenti alla data di avvio del relativo procedimento;

ESAMINATA la seguente documentazione, depositata a cura del Committente unitamente alla richiesta di Pronuncia di compatibilità ambientale e successivamente integrata a seguito di formale richiesta di integrazioni in data 30.06.2008 (nota prot.Z1.2008.0009335 del 22.05.2008):

- sintesi non tecnica
- relazione tecnica (con aggiornamenti febbraio 2008)
- relazione integrativa giugno 2008
- tavole di progetto e allegati
- presentazione audiovisiva
- documentazione fotografica
- allegati

RILEVATO quanto segue, circa lo stato di fatto, la localizzazione dell'intervento e le sue principali caratteristiche progettuali:

- l'intervento in oggetto consiste nell'ampliamento dell'attività estrattiva di sabbia e ghiaia attualmente esistente all'interno dell'ATEg15 del Piano Cave della Provincia di Milano, localizzato in Comune di Paderno Dugnano (MI) – località Incirano. La scheda di Piano Cave prevede, per il decennio, un volume di escavazione pari a 2.220.000mc, oltre all'attribuzione di un volume di riserva pari al 10% del volume di Piano da utilizzare alla scadenza del Piano Cave, in caso di esaurimento dei volumi assegnati.
- l'ambito territoriale estrattivo (ATE) presenta una superficie complessiva pari a 29,75ha così frazionabile:
 - area nord-ovest – 76.000mq – nella quale sono presenti gli impianti di lavorazione e stoccaggio materiali ed un'area recuperata a giardino privata di circa 5.600mq;
 - area sud-ovest – 25.000mq – "Parco cava nord", già recuperata a verde pubblico;
 - area estrattiva centrale nella quale è in corso l'attività di coltivazione, alla quale si aggiunge un'area di 140.000mq oggetto del presente progetto di ampliamento.
- l'area di futura escavazione è collocata in ambito attualmente utilizzato a seminativo ed orti privati. Rispetto ai centri abitati l'ATEg15 è localizzato ad ovest della località Incirano (1200mt), a sud della località calderaia (400mt), ad nord-est del centro abitato di Nova Milanese (500mt);
- le principali vie di comunicazione presenti sul territorio sono S.P.44 ad ovest, SP9 ed S.P.31 ad est, S.S. 527 a nord e "tangenziale nord", a sud;
- il progetto, in coerenza con la scheda di Piano di riferimento, prevede l'escavazione di 2.220.000mc di materiale per un periodo di 10 anni di attività con coltivazione ad una profondità massima di -30m da piano campagna e successivo recupero ambientale mediante rimodellamento delle aree realizzato con materiali inerti (non rifiuti) e recupero finale a verde

pubblico, in continuità morfologica con le aree presenti nell'ambito già recuperate ed adibite a Parco Comunale. L'escavazione si articolerà come segue:

lotto		Attività previste
1	sup. tot.: 26.946mq di cui 17.621mq di nuova escavazione durata 2 anni volumi tot. movimentati: 538.457mc volumi utili movimentati: 494.794mc	arretramento dell'attuale scarpata fronteggiante il limite dell'ambito già recuperato a verde, e raccordo secondo quanto già autorizzato con Autorizzazione Dirigenziale della Provincia di Milano n°8 del 31.01.2002;
2	sup. tot.: 27.083mq di cui 17.956mq di nuova escavazione durata 2 anni volumi tot. movimentati: 579.632mc volumi utili movimentati: 533.592mc	Proseguimento dell'arretramento della scarpata relativa al lotto 1 e raccordo morfologico secondo quanto già autorizzato con Autorizzazione Dirigenziale della Provincia di Milano n°8 del 31.01.2002;
3	sup. tot.: 24.320mq di cui 15.716mq di nuova escavazione durata 2 anni volumi tot. movimentati: 476.846mc volumi utili movimentati: 483.074mc	Coltivazione dell'area in continuità con il precedente lotto 2 in direzione nord-est, e raccordo morfologico, nel settore nord-occidentale, secondo quanto già autorizzato con A.D. Provincia di Milano n°8 del 31.01.2002;
4	sup. tot.: 14.650mq di cui 9.307mq di nuova escavazione durata 2 anni volumi tot. movimentati: 255.765mc volumi utili movimentati: 234.135mc	Progressivo arretramento del precedente fronte di escavazione (lotto 3) per circa 35mt verso est
5	sup. tot.: 14.860mq di cui 9.637mq di nuova escavazione durata 2 anni volumi tot. movimentati: 275.221mc volumi utili movimentati: 252.305mc	Progressivo arretramento del precedente fronte di escavazione (lotto 4) per circa 35mt verso est

- oltre ai suddetti lotti il progetto, come indicato dalla scheda di Piano, prevede ulteriori 2 lotti di riserva (6a di durata 3 anni – localizzato a nord-est dell'ATEg15 e 6b di durata 2 anni – localizzato a sud dell'ATEg15) relativi alle volumetrie aggiuntive rispetto al limite massimo di 2.200.000mc; le riserve stimate per tali lotti ammontano a 873.000mc netti circa, su un'area complessiva di 55.512mq di cui 45.875 di nuova escavazione;
- nell'intorno di 200mt dall'area interessata non esistono pozzi e sorgenti destinate al consumo umano;
- coerenza con gli strumenti di programmazione:
 - P.T.P.R.: l'ambito rientra nell'unità tipologica di paesaggio della *Fascia della Bassa Pianura* ed in particolare sottofascia della *pianura cerealicola*;
 - P.T.C.P.: l'ATEg15 ricade all'interno delle seguenti tipologie: “*ambiti di rilevanza paesistica*” – dove gli indirizzi per la valorizzazione mirano alla tutela ed al potenziamento degli elementi e delle unità ecosistemiche, purché compatibili con l'assetto paesistico - ed “*ambiti di cava attiva o attivabile*” – dove si promuove la valorizzazione mediante progetti di recupero e riequilibrio ambientale, anche mediante

utilizzo di materiali inerti provenienti da scavi o demolizioni. Si evidenzia inoltre che, nell'ambito del progetto di adeguamento del PTCP alla LR n.12/05, è stata individuata la "Dorsale Verde Nord Milano", che ricomprende per intero l'area dell'ATE. La *Dorsale Verde Nord Milano* è il progetto di un grande sistema di spazi aperti che mette in rete i parchi esistenti e tutela gli spazi agricoli e periurbani, dando forma ad una grande struttura ecologica che collega il parco del Ticino con quello dell'Adda.

- o PIANO CAVE della Provincia di Milano: il progetto è coerente con le prescrizioni della scheda di Piano ATEg15;
- o P.R.G. del Comune di Paderno Dugnano:
 - zona F "Per attrezzature di interesse generale" – previa attività di escavazione. In particolare è stata stipulata una convenzione tra il Comune di Paderno ed il Proponente per disciplinare i rapporti tra le parti in merito alle modalità di utilizzo dell'area di cava a fine attività estrattiva;
 - zona B "Consolidata e di completamento" destinata all'esercizio di funzioni produttive in cui ricadono anche i previsti lotti di completamento e, parzialmente, l'area impianti;
- o P.A.I. e reticolo idrico: l'area l'esame non ricade all'interno di fasce fluviali. Il Fiume Seveso si trova a oltre 3km ad est, mentre il Canale Villoresi si trova a circa 1km a sud-ovest dal sito;
- il progetto non interessa ambiti tutelati ai sensi del d.lgs. 22 gennaio 2004, n°42 né Siti Natura 2000;
- l'area è compresa all'interno del perimetro del PLIS "Grugnotorto Villoresi", riconosciuto con d.g.r. n°VI/46253 del 12.11.1999;

VALUTATI i seguenti pareri degli Enti territoriali interessati dal procedimento di valutazione di impatto ambientale, pervenuti durante l'iter istruttorio e/o depositati nella seduta della Conferenza di Concertazione tenutasi in data 09.09.2008:

- Provincia di Milano: delibera di Giunta Provinciale n°592/2008 del 28.07.2008 contenente una serie di *osservazioni* in merito al progetto ed allo studio di impatto ambientale con rimando a prescrizioni specifiche;
- Comune di Paderno Dugnano (MI): note del Direttore di Settore prot. n° 21923 del 10.04.2008 e prot. n° 50151 del 09.09.2008 con la quale esprime *parere favorevole* all'intervento con alcune prescrizioni;

CONSIDERATO che durante l'iter istruttorio relativo alla pronuncia di compatibilità ambientale di cui trattasi, non sono pervenute osservazioni ai sensi dell'art. 29, del d.lgs. 152/06 allora vigente;

CONSIDERATO che, sulla scorta dei pareri degli Enti Territoriali e del Gruppo di Lavoro Interdirezionale, formulati sulla base della valutazione dello Studio di impatto ambientale e del sopralluogo istruttorio espletato in data 13.03.2008, dall'istruttoria condotta è emerso quanto segue:

- le informazioni fornite consentono un'adeguata comprensione delle caratteristiche del progetto e l'individuazione e valutazione dei principali effetti che esso può avere sull'ambiente, in coerenza con quanto indicato negli allegati I) e II) dell'allora vigente d.lgs. 152/06, così come sostituiti dagli allegati VI) e VII) del d.lgs. 4/08. In particolare circa le componenti ambientali

principalmente interessate dalla realizzazione dell'intervento:

- o viabilità: il Proponente dichiara che il traffico indotto dall'attività di escavazione si manterrà sui livelli odierni pari a circa 140 veicoli/gg (in entrata ed in uscita) su 231 giornate lavorative/anno. Attualmente non si rilevano situazioni critiche sulla viabilità al contorno determinabili dal traffico generato dall'attività di cava;
- o componente "atmosfera": le pressioni indotte dall'attività sulla componente atmosfera sono legate a: emissioni di polveri durante le operazioni di escavazione del giacimento, emissioni gassose dei mezzi da scavo, dispersione di polveri durante il trasporto veicolare, risospensione delle polveri per effetto del traffico. Gli impianti di frantumazione e vagliatura di calcestruzzo esistenti sono dotati di un sistema di aspirazione e filtrazione delle polveri. Le misure di contenimento e mitigazione proposte, che si ritengono idonee alla mitigazione dell'impatto sulla componente, sono: bagnatura delle strade non asfaltate e percorse dai mezzi pesanti, durante i periodi secchi, fino a portarne il contenuto d'acqua al 2%; sospensione delle operazioni di escavazione nelle giornate di intenso vento, quantificabile con una velocità a partire da 10 m/s; inoltre la sistemazione finale dell'area ricreativa ridurrà le superfici libere prive di copertura erbacea e arborea. L'impatto sulla componente è potenzialmente legato alla diffusione del particolato aerodisperso ed al traffico veicolare generato dall'attività estrattiva. Si ritiene comunque indispensabile la predisposizione di uno specifico piano di monitoraggio dell'impatto sulla componente secondo modalità individuate nella successiva parte dispositiva del presente provvedimento;
- o componente "rumore e vibrazioni": l'attività si svolge attualmente in periodo diurno e la situazione di progetto conferma l'assenza di lavorazioni in periodo notturno. Sia i rilievi effettuati che le previsioni mettono in evidenza il rispetto dei limiti di immissione ed emissione di legge per la classe acustica del sito;
- o sotto il profilo paesaggistico, l'area in esame si colloca in un ambito pianeggiante, caratterizzato da un contesto urbanizzato con spazi aperti limitati a destinazione seminativa, orti o incolti degradati. In tale contesto l'attività estrattiva rappresenta comunque, nonostante il progetto di recupero ambientale di sicuro pregio qualitativo, un elemento detrattore di qualità paesistica. Al riguardo si evidenzia inoltre, con riferimento ai lotti non inclusi nel progetto di recupero già convenzionato con il Comune, un livello di definizione progettuale ancora carente degli aspetti descrittivi e grafici relativi alle opere di recupero ambientale, oltre alla sommaria indicazione della loro destinazione funzionale finale, e dei relativi percorsi ciclo-pedonali di collegamento interno ed esterno, nonché una carente definizione della parte di area impianti soggetta a recupero, genericamente indicata come area da inerbire e piantumare. Tali aspetti dovranno trovare definizione nei successivi iter autorizzativi di maggior dettaglio;

Si rileva infine che le DD.GG. Territorio e Urbanistica ("Strumenti urbanistici", "Paesaggio" e "Geologia"), Qualità dell'Ambiente ("aree protette"), Reti e servizi di pubblica utilità ("tutela delle acque superficiali"), non inviando specifiche considerazioni in merito alle componenti ambientali di rispettiva competenza non rilevano la sussistenza di interferenze negative fra il progetto proposto e le componenti ambientali esaminate;

RITENUTO che le problematiche evidenziate nel corso dell'istruttoria possono essere superate con

specifiche prescrizioni, vincolanti ai fini dei successivi provvedimenti necessari alla realizzazione dell'intervento, come esplicitate nella parte dispositiva del presente provvedimento;

DATO ATTO che il presente provvedimento concorre all'Obiettivo Operativo 6.5.3.5 "Valutazione degli Impatti Ambientali generati da Progetti e Programmi di intervento a valenza territoriale, nonché dalle infrastrutture strategiche di cui al Titolo III, capo IV, del d.lgs. 163/06 e attività connesse alla manifestazione di volontà d'intesa" del vigente PRS;

DECRETA

1. di esprimere, in conformità agli articoli 4, comma 1 del d.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, e 35, comma 2 *ter* del d.lgs. 152/2006, come sostituito dal d.lgs. 4/2008, **giudizio positivo** circa la compatibilità ambientale del PROGETTO DI GESTIONE PRODUTTIVA DELL'ATEg15 DEL VIGENTE PIANO CAVE DELLA PROVINCIA DI MILANO IN COMUNE DI PADERNO DUGNANO (MI) così come depositato dal Proponente CAVA NORD s.p.a. a condizione che siano ottemperate le seguenti prescrizioni da recepirsi nelle successive fasi approvative/autorizzative dell'ATE e dei relativi progetti esecutivi:

quadro progettuale

- a. con riferimento alla richiesta di deroga alla pendenza delle scarpate al termine della coltivazione - presentata dal Proponente alla competente Provincia di Milano - fermo restando le valutazioni di competenza provinciale, dovrà comunque garantirsi il raccordo morfologico mediante ritombamento con le aree adiacenti già recuperate, secondo modalità esecutive da definirsi in sede approvativa;
- b. l'attività estrattiva dovrà essere condotta attraverso la formazione di fronti di cava che consentano il progressivo ripristino secondo progetto approvato in sede provinciale; i relativi progetti esecutivi dovranno essere comunicati anche al Parco del Grugnotorto per eventuali osservazioni di merito;

quadro ambientale:

- c. dovranno essere pienamente attuate le misure di mitigazione/compensazione prefigurate nel progetto e nello S.I.A. con particolare riferimento alla componente "atmosfera", "acque sotterranee" e "flora e vegetazione";
- d. al fine del controllo e della limitazione della diffusione delle polveri, oltre alle misure mitigative proposte nello S.I.A., dovrà farsi riferimento alle prescrizioni ed alle modalità operative previste dal d.lgs. 152/06 e s.m.i. - Parte V, Allegato V, Parte I 4 e della d.g.r. n° 8/196 del 22.06.2005, allegato tecnico 8: "Attività per il trattamento e lo stoccaggio materiali inerti";
- e. relativamente alle componenti ambientali "atmosfera", "rumore e vibrazioni" i contenuti del Piano di Monitoraggio dovranno essere definiti secondo modalità,

parametri e criteri da concordarsi preventivamente con ARPA territorialmente competente che stabilirà, congiuntamente al Comune di Paderno Dugnano (MI) ed in funzione degli esiti del monitoraggio, le ulteriori modalità di intervento eventualmente necessarie alla mitigazione dell'impatto sulle componenti;

- f. nel provvedimento di autorizzazione allo scarico dovranno individuarsi i piezometri a monte ed a valle della vasca attualmente oggetto del recapito finale dei reflui derivanti dall'impianto di lavaggio ed il programma di controllo analitico con indicati parametri, sostanze e frequenza dei prelievi;
- g. in fanghi prodotti dalla sedimentazione delle acque dovranno essere costituiti esclusivamente da acqua e materiali inerti;
- h. in coerenza con quanto prescritto nel P.T.C. della Provincia di Milano per la "dorsale verde nord", al fine di conseguire l'obiettivo territoriale di ricucitura fra aree verdi esistenti mediante la realizzazione di una rete ecologica provinciale, dovrà garantirsi la possibilità di realizzazione di un percorso ciclopedonale, concordato con l'Amministrazione Comunale e con il Parco del Grugnotorto, che preveda il collegamento dell'area del Centro Sportivo, attraverso la Cava Nord, con il sistema delle reti in progetto su via Erba, dove, tra l'altro, è già prevista la riqualificazione della metrotranvia Milano-Seregno da parte di altri operatori;
- i. relativamente al progetto di recupero ambientale dovranno essere definite in maggior dettaglio le opere del recupero ambientale previste (compresa la parte dell'area impianti soggetta a recupero), con particolare riferimento ai lotti non inclusi nel progetto convenzionato con il Comune, precisandone la destinazione funzionale finale, in coerenza con le opere e le destinazioni già previste e condivise con il Comune, di cui all'allegato "I" alla Convenzione, e con gli obiettivi e le destinazioni specificate dal P.L.I.S. Grugnotorto, distinguendo e mettendo in relazione fra loro le aree già recuperate (attualmente ad uso parco pubblico di cui all'allegato "I" suddetto), quelle in corso di recupero (incluse nel progetto di cui all'allegato "I"), e quelle non incluse nel progetto allegato alla convenzione. A tal fine si richiede di:
 - definire la rete dei percorsi in relazione al più generale assetto fruitivo dell'ambito. In particolare, ai fini della connessione con le aree adiacenti all'ATE, i percorsi ciclopedonali dovranno tenere conto delle trasformazioni contermini esistenti e di futura previsione, e raccordarsi con i tracciati ciclopedonali del progetto provinciale "MIBici" e del Parco del Grugnotorto, nonché considerare i percorsi di interesse paesistico individuati dal P.T.C.P. nelle aree limitrofe, evidenziando e definendo con adeguati livelli di dettaglio la localizzazione delle zone ricreative e prevedendo il potenziamento della vegetazione lungo i percorsi ciclopedonali di progetto;
 - consultare anche il Repertorio "B" allegato al P.T.C.P. per la scelta del sesto di impianto e delle specie arboree ed arbustive che effettivamente saranno poste a dimora, privilegiando le specie autoctone;
 - prevedere nel settore orientale dell'ATE, in prossimità della Cascina Uboldi, una maglia alberata che riproponga la partitura agricola caratteristica della pianura, anche in relazione alla presenza del corridoio ecologico e del varco limitrofo;
 - valutare la possibilità di modellazione naturaliforme della sponda settentrionale del bacino lacustre con indicazione delle zone umide già costituite lungo le sponde del lago recuperate.

2. di rendere noto che contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o di piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione, ai sensi del d.p.r. 24.11.1971, n. 1199;
3. di provvedere alla trasmissione di copia del presente decreto ai seguenti soggetti:
 - Cava Nord s.p.a. – Proponente
 - Comune di Paderno Dugnano (MI)
 - Provincia di Milano
 - A.R.P.A. sede centrale di Milano
4. di provvedere altresì alla pubblicazione sul B.U.R.L. della sola parte dispositiva del presente decreto.

Struttura Valutazioni di impatto ambientale

Ing. Filippo Dadone